

Robert Norton

RICORDI DI UN SOGNO

racconto

Apri gli occhi ma vedi soltanto luce soffusa, lentamente si delineano delle forme che poi si rivelano una porta, una finestra, un tavolo, una poltrona e il letto dove sei sdraiata; ti senti strana provi a muoverti ma non riesci, odi dei suoni, volgi lo sguardo verso destra e noti delle apparecchiature con delle luci che lampeggiano e un monitor con dei grafici. Ad un tratto si apre la porta, entra una donna che indossa un camice bianco e che subito dice: ben tornata tra noi signorina! Sforzandoti chiedi: perché? La donna risponde: perché è 1 anno che dorme, dal giorno dell'incidente non ha più ripreso conoscenza! La donna che poi è un medico viene raggiunta da una collega, entrambe ti spiegano quanto è accaduto, cosa dovrai fare per rimetterti in sesto, poi ti chiedono se ricordi qualcosa dell'incidente. Tu come puoi, rispondi che dell'incidente non ricordi nulla, ma che invece ricordi di aver vissuto una strana avventura; come in un sogno. Una delle dottoresse dice che ti gioverebbe molto se tu nei prossimi giorni iniziassi a scrivere tutto ciò che ricordi e sarebbe molto utile se ti sforzassi di descriverne i dettagli. Il giorno seguente incominci la riabilitazione, dopo circa una settimana ti fai portare carta e penna ed inizi a scrivere.

01-Il Ricevimento

Da poco è sorto il sole, la barca da diporto su cui stai viaggiando, ha raggiunto il porticciolo di una bella isola in mezzo all'oceano, con cortesia ti fanno scendere e ti accompagnano per un meraviglioso sentiero tra gli alberi fino a raggiungere la sommità di una collina, lì, su un altipiano vedi una grandissima, antica costruzione molto ben tenuta "Il Monastero". Il marinaio che è con te, ti conduce davanti ad una porta chiusa che è sul muro di cinta del Monastero, tira una catenella, si ode il suono di un campanello, lui si congeda e tu resti ad attendere. Dopo circa 2 minuti, la spessa porta si apre e vedi una bella, giovane, donna che sorridendo t'invita ad entrare, quindi chiude la porta a chiave dietro di te. Sei nella sala d'attesa del Monastero, la donna prende una scatola bianca, l'appoggia su una panca, gentilmente ti chiede di spogliarti completamente, mettere gli indumenti e gli effetti personali nella scatola, dicendoti che poi saranno conservati. Esegui incuriosita, dopo di che lei ti fa indossare un collare di cuoio nero, che ha 2 anelli di ferro e una piastrina d'ottone con incisa, la sigla P-90, quindi 2 bracciali e 2 caviglie, che sono di cuoio nero e hanno 2 anelli ciascuno, in fine una tunica di cotone color arancio, che ti fascia mettendo in evidenza le tue belle forme; è simile ad una sottoveste con le spalline larghe, ma è poco scollata e scende fino a un palmo sopra le ginocchia. La donna invece, indossa una tunica di raso nero molto scollata e calza delle infradito di cuoio nero. Quando la vestizione è terminata, lei sorridendo inizia a spiegare: mia cara, da oggi sei una Protetta e godrai con gioia delle Attenzioni che hai desiderato, il tuo soggiorno in Monastero sarà piacevole e ti assicuro che non ti annoierai perché il divertimento e lo

svago saranno assicurati; ti prego seguimi! La segui malvolentieri, non ti piace camminare a piedi nudi sul pavimento di cotto.

02-Le Residenze

Uscite dalla stanza, percorrete un lunghissimo corridoio con delle porte ai lati, lei si ferma di fronte ad una di queste, la apre e ti fa entrare in un'ampia, fresca e luminosa camerata dipinta di bianco, dove noti 12 letti disposti 6 per lato, con le testiere accostate ai lati lunghi e al fondo una grande finestra che dà in un cortile. In camerata vedi delle giovani donne abbigliate come te, che subito smettono di parlare, si dirigono verso i loro letti, s'inginocchiano ai piedi degli stessi rivolte verso la porta d'entrata, con il dorso delle mani appoggiato ai glutei e il viso rivolto a terra. La donna che ti ha ricevuta ti conduce vicino uno dei letti liberi, quindi senza dire una parola si gira ed esce dalla camerata chiudendo la porta dietro di sé. Le tue nuove compagne si avvicinano e una di loro inizia a parlare: ciao io sono P-23, come sei bella, sediamoci devo spiegarti alcune cose!

03- Le novità

Ti siedi sul bordo del letto, guardi le altre tue compagne, alcune di loro si siedono sul letto di fronte al tuo e P-23 si siede di fianco a te. La osservi e rimani colpita dal suo muoversi rigido quasi sofferente, ma P-23 non se ne preoccupa, ti prende la mano ed accarezzandola dice: cara P-90, ciascuna di noi per motivi di riservatezza non ha un nome, ma una sigla, la P vuol dire Protetta e il numero è il finale del codice che t'identifica in Monastero! Questa è la camerata H, in Monastero ce ne sono molte e in ciascuna ci sono 12 Protette, oggi qui siamo soltanto 6, le altre soggiornano piacevolmente in altri luoghi! La Signora che ti ha ricevuta è una delle Sibille, sono loro che si occupano dolcemente di noi! P-23, Perché non mi hanno fatto indossare indumenti intimi? Perché devo indossare collare, bracciali, cavigliere, questa tunica brutta e camminare a piedi nudi? Mia cara P-90, è una delle tante fantasie del Monastero, come lo sono le Norme, che imparerai man mano e ricorderai facilmente! La conversazione viene interrotta dal rumore della porta che si apre, vedi entrare la Sibilla che ti ha ricevuta, seguita da due ragazze abbigliate come voi, ma le loro tuniche sono color giallo limone. Subito tutte le Protette si dirigono vicino ai loro letti, tentenni, poi ti alzi, t'inginocchi ai piedi del letto con le mani sulle natiche e il viso rivolto a terra, cercando di imitare in qualche modo le tue compagne.

04-La Preparazione estetica

La Sibilla si avvicina e dolcemente t'invita a seguirla, ti alzi, la segui e dietro di te procedono le due ragazze, percorri il corridoio di prima, la Sibilla apre una porta e ti fa entrare in una stanza ben illuminata piastrellata di bianco; accostato ad una parete vedi un armadio, nel mezzo un lettino da estetista e una poltrona da barbiere. Senza dire una parola le due ragazze si avvicinano, ti sfilano la tunica, ti fanno sedere sulla poltrona, poi una prende dall'armadio una macchinetta elettrica e senza darti il tempo di commentare inizia a tagliare i tuoi lunghi capelli biondo oro che cadono sulle tue spalle e sul pavimento. La Sibilla, dopo aver chiuso la porta si avvicina e spiega: in Monastero le Protette e le Angiolette devono portare i capelli corti o raccolti sopra la testa! Allora perché mi avete tagliato subito i capelli? Mia cara per agevolarti, i capelli lunghi un centimetro indicano che sei nuova e quindi godrai di Attenzioni particolari, in più sarà facile asciugarli e soffrirai meno il caldo! Nel mentre, l'altra ragazza prende dall'armadio una tronchesina e comincia a tagliarti le unghie delle mani, poi prosegue con quelle dei piedi, la Sibilla prosegue: in Monastero, le unghie delle mani ma soprattutto quelle dei piedi si portano corte, per evitare che si possano rompere male e causare qualche infezione! Poi le ragazze ti fanno alzare, sdraiare sul lettino, ti divaricano dolcemente le gambe, la Sibilla ti osserva poi dice: care, depilate dolcemente la Protetta così sarà ancora più bella! Mentre la Sibilla esce, le due ragazze prendono dall'armadio qualche cosa che non riesci bene ad identificare e si mettono una per lato ai tuoi fianchi, tu sollevi la testa e domandi: Cosa mi volete fare? Cosa avete in mano? Ti dobbiamo depilare dolcemente, useremo le pinzette! Come le

pinzette? Sì cara, in Monastero la depilazione viene dolcemente e accuratamente eseguita strappando i peli, faremo la stessa cosa anche con i peli delle ascelle; così facendo, dopo un po di volte non cresceranno più e quindi non ci sarà più bisogno di depilarti, ma è gradevole, non preoccuparti ti piacerà! Voi chi siete? Una risponde: noi siamo Angiolette, io sono A-18 e lei è A-13 e tu chi sei? Mi hanno detto che sono P-90! Cosa significa Angiolette? Le Angiolette sono ragazze che non possono ancora essere Protette, il nostro compito è quello di pulire, riordinare il Monastero, accudire le Protette e le Sibille; ora perdonaci, ma dobbiamo iniziare, il lavoro è lungo! Le Angiolette prendono con le pinzette dei ciuffi di peli del tuo pube e con un colpo secco li strappano, il Dolore che senti ti fa emettere un lamento e A-13 dice: non fare così P-90, impara ad accettare le piccole fantasie del Monastero! Le Angiolette continuano ad afferrare i peli, a strapparli e le fitte si susseguono senza sosta, cerchi di trattenerli ma qualche lamento ti scappa, dopo un po' chiedi: fermatevi un momento, vi prego! Non possiamo, dobbiamo terminare, per poi depilarti le ascelle, se non finiamo in tempo la Sibilla s'intristisce! Dopo dieci interminabili minuti, le Angiolette ti portano le braccia dietro la testa, incominciano con le ascelle e il Dolore si ripete. Poi, mentre una pulisce, l'altra prende dall'armadio un batuffolo di cotone, una boccetta di disinfettante e inizia a disinfettarti sia il pube che le ascelle, nel mentre chiedi: quando arriva la Sibilla? Una risponde: tra circa $\frac{1}{4}$ d'ora dovrebbe essere qui! Di lì a poco le Angiolette terminano il loro lavoro e s'inginocchiano davanti al lettino rivolte verso la porta; tu rimani sdraiata sullo stesso, pensando ai trascorsi e domandandoti quale sarà la prossima fantasia.

05-In attesa della Dolce Signora Badessa

Ad un tratto la porta si apre ed entra la Sibilla, osserva il lavoro svolto, poi dice: P-90 come stai bene depilata, hai proprio una bella passerina, scendi cara, ti accompagno a conoscere la Nostra Dolce Signora Badessa. La Sibilla s'incammina per il corridoio, la segui mal volentieri, sei nuda e ti senti umiliata, voltate a destra, proseguite per il un lungo corridoio dove vedi molte porte, la Sibilla quando siete giunte quasi al fondo ne apre una e ti fa entrare in un'ampia stanza luminosa piastrellata d'azzurro fino al bianco soffitto. Appese alle pareti della stanza ci sono diversi tipi di fruste ed ogni sorta di strumenti strani, nel mezzo c'è una comoda poltrona, dal soffitto vedi pendere delle catene collegate ad un argano e sul pavimento sono fissati diversi anelli e catene. La Sibilla chiude la porta alle sue spalle e dice: ora inginocchiati lì, aspetteremo insieme. T'inginocchi, la Sibilla s'inginocchia di fianco a te, mettendo le braccia dietro la schiena con il dorso delle mani appoggiato alle natiche, ti osserva, e dice: devi stare eretta come sono io, lo so che è impegnativo, ma dobbiamo attendere così l'arrivo della nostra Dolce Signora Badessa. Quando Lei entrerà, non guardarla china il capo verso terra, non farle domande, rispondi dolcemente alle sue ed esegui con Amore tutto ciò che t'inviterà a fare. Passano i minuti, sono interminabili, il Dolore alle ginocchia si fa sentire, fai fatica a rimanere eretta, la Sibilla ti osserva in silenzio e tu chiedi sospettosa: a cosa servono le catene, le fruste e quegli strumenti? Mia cara, a farti godere di nuove dolci sensazioni; vedrai sarà bellissimo ed entusiasmante!

06-L'incontro con la Dolce Signora Badessa

Dopo ½ ora senti aprirsi la porta, vedi entrare una bella donna latina di circa 40 anni, dagli occhi neri, alta quanto te, che porta i lunghi capelli neri raccolti in una grossa treccia che le arriva ai glutei, terminata da un fiocco di seta color Rosso Vivo intrecciata con fili d'oro, le unghie delle mani e dei piedi sono smaltate color Rosso Vivo, indossa una bellissima vestaglia di seta bianca, finemente decorata in oro, un collare, due bracciali e due cavigliere che sembrano degli anelli di metallo bianco lucente e delle splendide infradito di cuoio color Rosso Vivo intrecciato con fili d'oro; subito volgi il viso a terra, è la Dolce Signora Badessa. La Sibilla dice: Buongiorno Mia Dolce Signora Badessa, questa è una delle Protette nuove, il suo nome è P-90! La *D-S-B* sorridendo risponde: buongiorno a te Mia cara, alzati e lasciati sole! La Sibilla si alza, s'inchina, saluta come si conviene ed esce. La *D-S-B* dice: alzati P-90! Inizi a muoverti, fai fatica, barcolli, ma alla fine riesci a metterti in piedi di fronte alla *D-S-B* che con voce dolce esclama: sei stupenda! Dimmi cara è vero che ami le sensazioni particolari? Tu: be mi... Non ti hanno spiegato che devi rivolgerti a me chiamandomi Mia Dolce Signora Badessa? Mia Dolce Signora Badessa, no! Ora lo sai, continua pure tranquillamente! Mia Dolce Signora Badessa è vero, mi piace l'Amore forte! Cara spiegati meglio! Mia Dolce Signora Badessa, mi piace essere immobilizzata, penetrata nella vagina e nell'ano, mi piace farmi strizzare i seni, i capezzoli e le cinghiate mi eccitano da impazzire, godo nell'essere posseduta e nel sentirmi schiava! Intanto il tempo passa e ti rendi conto che hai bisogno di andare in bagno, cerchi di farlo capire alla *D-S-B*, Lei lo sa benissimo ma fa finta di niente. La *D-S-B* prosegue: OO